



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 20 febbraio 2012 n. 9

OGGETTO: Determinazione Aliquote Imposta Municipale Propria per l'anno 2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **15,35** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco		X
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo		X
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe		X
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **9** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il Presidente del consiglio Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto posto al n. 6 dell'o.d.g.

Inizio discussione argomento: ore 19.25

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Musa, Paolucci, Talone, Montebello, De Lutiis e Guarracino, (queste ultime due poi allontanatesi nel corso della discussione dei precedenti argomenti).

Consiglieri assentatisi dopo l'apertura della seduta: Schiazza, Cieri P. e

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 14

Relaziona in merito all'argomento il sindaco, che, al termine della sua esposizione, presenta un emendamento (all. 1). Intervengono quindi il dirigente del 1° settore, dott. Galanti – che, su richiesta del sindaco e previa autorizzazione del presidente, esprime il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'emendamento – i consiglieri Musa – che presenta anch'egli un emendamento – Coletti – che presenta a sua volta due emendamenti - e nuovamente Musa, che propone una sospensione, il sindaco, il presidente e, su richiesta di questi, il dirigente dott. Galanti. Il tutto, come da resoconto allegato.

Si dà atto che, nel corso degli interventi, si è allontanato dall'aula il consigliere D'Anchini (presenti 13).

Si procede quindi alla votazione, per alzata di mano, degli emendamenti come sopra presentati e con il seguente esito:

EMENDAMENTO PRESENTATO DAL SINDACO

Approvato con 9 voti favorevoli e 3 contrari (Montebello, Coletti e Serafini), essendosi astenuto il consigliere Musa

EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MUSA

Respinto con 1 voto favorevole (Musa), 8 contrari e 4 astenuti (Montebello, Coletti, Serafini e De Iure)

EMENDAMENTO N. 1 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLETTI

Respinto con 4 voti favorevoli (Montebello, Coletti, Serafini e Musa), 8 contrari e 2 astenuti (Di Martino e De Iure)

EMENDAMENTO N. 2 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLETTI

Respinto con 4 voti favorevoli (Montebello, Coletti, Serafini e Musa), 8 contrari e 2 astenuti (Di Martino e De Iure)

A questo punto, intervengono, per dichiarazione di voto, come da resoconto allegato, i consiglieri Coletti e Di Martino.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Il Decreto Legislativo n.23 del 14.3.2011;

VISTO il D.L. 6.12.2011, n. 201 (art.13) convertito in legge n.214 del 22.12.2011;

VISTO il regolamento che disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato in data odierna;

RITENUTO necessario deliberare le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria per assicurare entrate sufficienti a garantire l'equilibrio di bilancio, come da relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2012;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 2° settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs.267/2000 (TUEL), come risulta dall’allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sulla scorta degli emendamenti come sopra approvati,

Con voti favorevoli 9 e contrari 4 (Montebello, Coletti, Serafini e Musa), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Fissare per l’anno 2012 le aliquote dell’Imposta Municipale Propria nelle seguenti misure::
 - a) Aliquota del 0,40% per i fabbricati, e relative pertinenze, utilizzati come “abitazione principale” direttamente dal contribuente, ossia dal soggetto passivo d’imposta.
 - b) Aliquota 0,40% per i fabbricati abitativi concessi in affitto a canone concordato secondo l’accordo sottoscritto in data 27.8.2004 e successive integrazioni, tra Il Comune di Ortona e le organizzazioni rappresentative delle proprietà edilizie e dei conduttori ai sensi dell’art.2 commi 3,4,5, art.4 e art.5 della L.9.12.1998 n.431 a condizione che i contratti siano regolarmente asseverati dalle organizzazioni firmatarie dell’accordo e registrati. Si applica in rapporto al periodo dell’anno, calcolato in dodicesimi, durante il quale si esplica il rapporto contrattuale.
 - c) Aliquota 1,00% per i fabbricati abitativi tenuti a disposizione ovvero: non affittati, non utilizzati come abitazione principale, non concessi in comodato a familiare entro il terzo grado di parentela o affinità per l’effettiva utilizzazione come propria residenza principale. Si applica in rapporto al periodo dell’anno, calcolato in dodicesimi, durante il quale si protrae la destinazione d’uso.
 - d) Aliquota del 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - e) Aliquota ordinaria dello 0,86% per tutti gli altri immobili (fabbricati, aree edificabili) non previsti nei precedenti punti e salvo quanto previsto nella successiva lett. f).
 - f) Aliquota ordinaria dell’0,56% per i terreni agricoli.

IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE
ANZIANO
F.to **G. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 29 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva il giorno 25.3.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 29 febbraio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

RESOCONTO

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Leggo la Delibera e poi propongo un Emendamento. *Legge Delibera*. Abbiamo cercato il più possibile, ragionando con il Dott. Di Bartolomeo, cercando di trovare il modo per ridurre qualcosa per cercare di limitare questa tassazione.

Ovviamente possiamo essere orgogliosi come città, come Amministrazione tutta che per esempio riusciamo a non toccare tante aliquote soprattutto dei servizi a domanda individuale, qua il Comune copre una parte importante, in alcuni casi come l'asilo nido una parte secondo me esagerata.

Abbiamo pensato in accordo con i Consiglieri di Maggioranza e spero anche con tutto il Consiglio Comunale quel pochissimo che possiamo fare di farlo a favore del settore più importante della nostra città, almeno quantitativamente, almeno storicamente che è quello dell'agricoltura.

Il massimo che il Dott. Di Bartolomeo con grandissimo sforzo riesce a portare è abbassare l'aliquota dallo 0,86% a 0,56% questo è il massimo che possiamo fare senza toccare il rialzo ad altre aliquote altrimenti sarebbe molto facile, aumentiamo l'IRPEF, o aumentiamo ancora l'ICI sulla seconda casa, ma credo che in questo momento la tassazione sulla seconda casa sta a livelli altissimi considerate la valutazione del 60%, l'aliquota dello 0,86% quindi anche le attività commerciali, gli uffici siamo a livelli che cominciano ad essere veramente insopportabili, lo stesso dicasi per l'IRPEF.

Quindi è il massimo che siamo riusciti ad ottenere mantenendo il Bilancio salvo.

Quindi la proposta è di apportare all'Art. 1 il seguente Emendamento... (*legge Emendamento*) chiedo il parere del Dirigente su questo Emendamento.

DOTT. DI BARTOLOMEO:

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Presidente su questo punto io credo che gli Emendamenti ce li abbiamo anche noi, Emendamento che volevo sottoporre proprio in merito a questo punto sui terreni agricoli che è l'oggetto della discussione.

Certo, spendere parole per le quali bisognerebbe fare questa riduzione è spreco, gli agricoltori sono in una condizione, così come altre categorie, ma gli agricoltori in questo momento, con questa tassazione sarebbero ulteriormente tassati.

Io faccio la stessa proposta che è stata fatta, in termini diversi ovviamente, con l'aliquota allo 0,46%.

Motivo, non è un balzello di numeri e un disquisire sullo 0,10%, però siccome il Dirigente ci diceva che di questa percentuale lo 0,36 va allo Stato mi sembra... (Intervento f. m.) lo 0,38 va allo Stato, il recupero seppur minimo di alcune migliaia di euro io penso che va verso la direzione della enunciazione che il Dirigente faceva prima e quindi anche sull'equilibrio di Bilancio per quello che può essere l'impianto sostenibile.

Quindi io propongo magari dopo che abbiamo letto gli Emendamenti fermiamoci un attimo cerchiamo di condividere e di farne magari oggetto di un unico Emendamento laddove fosse possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Così semplifichiamo anche i lavori, abbiamo capito qual è l'impostazione, io infatti più che nel merito delle varie proposte che vi voglio illustrare vorrei chiarire a chi ci ascolta, alla città che questo ricevimento sulle due Delibere riguardanti l'introduzione sperimentale dell'IMU nella nostra città non sono frutto di una presa di posizione dell'Amministrazione o semplicemente del Dirigente per partito preso.

È che l'Amministrazione Comunale di Ortona vive in una già complessa situazione generale un aggravamento della difficoltà della introduzione di questa imposta dovuta ad una serie di questioni che purtroppo si trascinano nella nostra città da troppo tempo e da troppi anni.

Di questo ne abbiamo avuto conferma proprio nella Commissione dell'altro giorno quando ad una precisa domanda "qual è la base imponibile su cui ragionare? Cosa ha fornito l'Ufficio Tecnico in tema di fabbricati, di terreni edificabili, di terreni agricoli, di terreni che potrebbero essere soggetti a particolari forme di esenzione" nessuno ci ha saputo dare una risposta perché l'Amministrazione Comunale, quindi questo Ente, sta navigando nella nebbia più assoluta, ma non per motivi soggettivi ma per oggettive difficoltà legate al fatto che oggi, 20 febbraio, non abbiamo ancora un quadro pianificatorio certo, un PRG definitivo, ufficiale, se è stato approvato, se non è stato approvato ecc.

Tanto è a dimostrazione di questo che ad una nostra precisa Interrogazione, ormai anche questa datata lo scorso settembre, sapete tutti che per determinato dimensionamento del PR adottato che per farlo passare sotto il valido, che poi non è passato sotto il valido... dei vari Enti in particolare della Provincia che ne ha dovuto verificare la validità PTCP, si è dato mandato a due professionisti locali della nostra città di redigere una stima, uno studio.

Da questo studio che risulta agli atti del procedimento del PRG risulta che il 41,10% delle superfici del centro urbano, oggetto dello studio a campione, e il 49,94% delle superfici delle zone extra urbane oggetto del citato studio hanno una destinazione d'uso che è diversa da quella residenziale, siccome tra le zone c'è anche il corso, ci sono zone centrali, ci sono zone anche periferiche allora abbiamo chiesto che, dato per assodato che i dati forniti dai due tecnici sono stati calcolati sulla base di procedimenti specifici che hanno dato origine a questo risultato, abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale se dagli atti in possesso del Comune di Ortona, quindi certificati catastali e urbanistici, i dati ICI e i dati TARSU, quindi incrociando questi dati se emergeva questo dato.

Dal 13 settembre 2011 ad oggi nessuno ci ha mai risposto.

Questi dati potevano essere importanti, laddove ci fossero stati forniti, per definire il quadro di determinazione delle aliquote dell'IMU ad (parola non chiara) un po' più giusto, un po' più equo perché vi voglio fare alcuni esempi e qui vengo a leggere i nostri

Emendamenti, fermo restando che la proposta della detrazione pari all'imposta dovuta per l'abitazione principale è stata scartata e quindi bocciata e ci abbiamo formulato anche l'Emendamento.

Noi vorremmo far notare, ad esempio, che il fabbricato rurale ad uso strumentale che sconta una aliquota dello 0,20% ha una aliquota inferiore ad esempio all'abitazione principale che è possibile farla prevedere, però a questo punto noi riteniamo, così come per gli immobili non produttivi di reddito fondiario perché sono quelli utilizzati esclusivamente da soggetti che esercitano altre professioni, cioè professionisti, piccoli imprenditori, i soggetti IRES cioè coloro che sono, appunto, gli imprenditori scontano una aliquota pari ad una delle più alte che abbiamo determinato.

Allora noi chiediamo nella parte dispositiva della Delibera al punto 1, quindi Presidente siccome questa è modificativa ma non so poi l'ordine degli Emendamenti però fate voi.

Nella parte dispositiva della proposta di Delibera al punto 1 sostituire il numero 0,40 con il numero 0,20, cioè prevedere almeno il massimo di riduzione su un'aliquota IMU prima abitazione principale.

Poi laddove prevediamo un'aliquota dello 0,40% quindi per fabbricati concessi in affitto a canone concordato e a coloro che si trovano in determinate situazioni, chiediamo di togliere lo 0,86%, di portarlo allo 0,40% anche gli immobili non produttivi di reddito fondiario, quindi al punto 1 dopo la parola "0,40%" aggiungere il seguente periodo: *per gli immobili non produttivi di reddito fondiario in quanto utilizzati esclusivamente per l'esercizio di arti e professioni... (continua lettura)*.

Quindi è un venire un po' incontro agli esercenti, alle professioni, agli imprenditori e a categorie produttive della nostra città.

Sempre nella parte dispositiva della proposta sostituire il n. 1 che ci sembra veramente un prelievo importante, cioè le seconde e terze case l'1% almeno con 0,76%, cioè mettiamo l'aliquota standard.

Poi ridurre il prelievo per tutti gli altri immobili, poi aggiungo il secondo Emendamento visto che è un po' diverso da come l'ha presentato il Sindaco.

Diminuire lo 0,86% per tutti gli altri immobili con 0,59% cioè le aree fabbricabili che rappresentano forse il problema più grave della nostra città dove ci sono cittadini che hanno pagato già l'ICI e probabilmente tra qualche settimana si vedranno il loro terreno riportato alla destinazione in peggio, perché sappiamo che successivamente ci sarà una strage di questi terreni C, D, E, F, turistico, così come ci aveva già detto il Dirigente in sede di Commissione, di cui la Commissione ha preso atto all'unanimità, quindi al di là di quello che ci fate vedere per la campagna elettorale ma sappiamo che sono grosse criticità su queste zone C, per cui far pagare lo 0,59% a noi ci sembra più che sufficiente.

Tenuto conto che tutti questi immobili e fabbricati scontano una rivalutazione della base imponibile, per cui a parità di aliquota abbiamo un gettito superiore, per cui lasciare l'aliquota com'era prima con l'ICI e aumentare il valore di base su cui si applica l'aliquota garantisce un gettito maggiore, però... (parola non chiara) è insufficiente.

Se c'è bisogno di fare i tagli e le riduzioni di spesa io credo che non sarà compito di questa Amministrazione, le prossime Amministrazioni sicuramente, spero, non butteranno al vento risorse preziose o quantomeno facciano delle economie di spesa rinunciando a delle pazzie e delle follie a cui sinceramente abbiamo assistito in questi anni al di là della posizione politica.

Poi per quanto riguarda i terreni e i fabbricati la categoria degli imprenditori agricoli di cui tanto parliamo, non solo l'imprenditore agricolo ma poi anche tutti i soggetti, ne parliamo sempre bene e parlando bene abbiamo previsto un prelievo che è una vera e propria mazzata sopra questi poveri imprenditori agricoli i quali prima godevano sostanzialmente di un regime di esenzione, quindi già l'agricoltura ha i suoi problemi,

andiamo anche a colpire un facile bersaglio perché il terreno agricolo per eccellenza sta proprio nell'ortonese.

Allora diciamo di applicare le massime riduzioni previste dalla normativa IMU per i beni strumentali da 0,2 a 0,1, quindi la parte dispositiva al punto 1 lettera D sostituire il numero 0,20 con il numero 0,10, nella parte dispositiva della proposta di Delibera eliminare al punto 1 lettera E le parole "terreni agricoli" che non sconteranno più, laddove dovesse passare l'Emendamento n. 1, lo 0,59 ma andranno a scontare, perché aggiungiamo una parte dispositiva nella proposta di Delibera al punto 1 dopo la lettera E aggiungere il seguente punto F *aliquota dello 0,46 per i terreni agricoli*, quindi 0,46 piuttosto che 0,59 come abbiamo detto per la generalità degli altri immobili e fabbricati e in luogo anche dello 0,56 che aveva proposto il Sindaco.

Quindi il parere favorevole o contrario del Sindaco, è bene che si sappia, non è determinabile oggi, cioè oggi nessuno ci potrà dire "questo salvaguardia o non salvaguardia gli equilibri di bilancio".

Il Sindaco per venire incontro, per fare un passaggio di avvicinamento nel dire alla città "volevamo stangare ma poi alla fine vi abbiamo risparmiato qualcosina" ha abbassato, ma nessuno qui dentro è capace di dirci qual è il gettito in base a quell'Emendamento piuttosto che a quest'altro, tant'è che nessuno ci ha fornito elementi certi, documenti e dati su cui poter fare un ragionamento.

Ripeto, preventivamente noi anche in virtù dell'introduzione dell'IMU che comunque sarebbe arrivata e comunque per l'ICI perché vorremmo comunque parlare di normare l'ICI sulle aree fabbricabili avevamo fatto quella Interrogazione a cui Sindaco da 6 mesi ormai nessuno ha dato risposta.

Quindi le ragioni non sono tecniche ma sono prevalentemente politiche, ma non politiche che questa Maggioranza vuole tartassare gli ortonesi, è che brancolando nel buio dice "diamo un'accettata un po' più bassa così è sicuro che qualche fascia di erba la riprendiamo e quindi possiamo mettere in cantiere qualcosa".

La prossima Amministrazione sicuramente farà uno studio, un approfondimento un po' più di dettaglio, farà parlare tra di loro il II e III Settore, ovviamente il II Settore ha la croce perché il Settore Tributi in questi anni sappiamo tutti del lavoro che ha fatto, ha dovuto sopperire a tante situazioni, ha dovuto provvedere a sanare determinate vicende quindi riconosciamo a quel settore tutto l'impegno e la qualità che abbiamo sempre detto che i funzionari e i dirigenti hanno sempre garantito, quantomeno la cassa che fosse sana e lontana da pericoli.

Però in effetti è emerso un piano fatto di problematiche all'interno di una comunicazione tra due settori fondamentali perché il Settore Urbanistico, il Settore Tributi, Ragioneria, Economato sono quei settori che garantiscono è vero la gestione tecnica e finanziaria dell'Ente, ma soprattutto garantiscono la cassa, il prelievo e la spesa perché il grosso delle spese è nei LLPP, il grosso delle entrate è proprio nel Settore dei Tributi che rappresentano da oggi in avanti ancora di più percentuali maggiori e praticamente è l'unica risorsa di cui potremmo disporre per il futuro.

Per cui i due Emendamenti sono semplicemente un modo per far emergere questa incongruità, questa incapacità di poter avere una base di dati su cui ragionare, su cui poter esprimere una riflessione approfondita, cosa che oggi non è stato possibile fare perché mettere il parere negativo anche sull'Emendamento del PR non ha alcun senso se non quello di chi ha l'incertezza, comprensibile, di non avere la situazione sotto controllo perché noi non sappiamo quante sono in realtà le aree già fabbricabili che torneranno agricole o, viceversa, quelle che non vedranno mai la luce o quelle che verranno tolte dalle osservazioni.

Per cui è una condizione oggettivamente difficile aggravata probabilmente da una gestione che poteva essere sicuramente più efficiente e più efficace.

Io ritengo che essendo un regime transitorio, quindi domani mattina non si muore nessuno, tra qualche mese si fanno delle valutazioni e degli approfondimenti e

dobbiamo avere anche la capacità di andare alla città e dire “in un momento di crisi, di difficoltà anche l'imprenditore agricolo deve mettere qualcosa in più di suo”, trovare magari delle forme di partecipazione, insomma tutta una serie di ragionamenti ma che non potevano essere fatti in una semplice Commissione fatta l'altra settimana dove abbiamo avuto alcune valutazioni se non di supporto competente, paziente e capace del Dirigente che ci ha fatto un quadro a grandi linee come non poteva essere altrimenti.

Per cui dobbiamo garantire alla città circa 5.000.000 di gettito e non sapendo dove andare a prendere 5.000.000 facciamo una presa generale su tutto il territorio, probabilmente a giugno-luglio inizieremo ad avere una prima rata dell'IMU e quindi la prossima Amministrazione comunque dovrà cercare di risolvere la questione.

Ultima cosa, speriamo che non facciamo come l'ICI che dovevamo rimodulare sugli interventi in favore delle famiglie in difficoltà, in realtà poi abbiamo recuperato con l'ICI, una parte l'abbiamo dovuta restituire alle cooperative agricole perché c'era stato un prelievo non dovuto, l'altra parte ci hanno fatto feste e festeggiamenti vari. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Presidente per chiedere 10 minuti di sospensione nella convinzione che l'Emendamento adesso lo do al capo di Presidenza.

La Delibera, se viene accolto l'Emendamento così come formulato, migliorativo con l'intervento fatto dal Capogruppo del PD, vedrà anche il mio voto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Prego Sindaco.

SINDACO:

Se voi volete mettere a votazione la sospensione non è un problema, ma siccome la proposta che ha fatto il Consigliere Musa è stata fatta già dall'esponente della Maggioranza, in particolare da Domenico De Iure, l'aliquota a 0,46 il primo Emendamento che avevamo concordato con Marcello era per un'aliquota superiore, il massimo che il Dirigente ha detto che era disponibile a firmare con parere favorevole era lo 0,56.

Per cui penso, al di là della sospensione che possiamo fare anche per educazione non si rifiuta mai, quindi sono d'accordo a votare favorevole alla sospensione, però volevo solo dire che l'unico sforzo che stiamo veramente facendo lo stiamo facendo a favore del settore agricolo perché è il più importante, è il più grande e ci è sembrato logico dare questo segnale.

Adesso 0,56, 0,46 se andiamo a vedere forse partendo da 0,86 credo che abbiamo quasi ottenuto il dimezzamento.

Quindi con l'assenso del Presidente se vogliamo fare la sospensione o se lasciare la parola direttamente al Dirigente, come volete, ne abbiamo già discusso prima.

Quello che dice il Consigliere Coletti è in parte vero, cioè siamo in una fase di novità di questa tassazione per cui probabilmente le cifre esatte, matematicamente parlando, non siamo in grado di darle, però dopo 18 anni mi permetto di dire che il Dott. Di Bartolomeo è difficile che sbaglia, credetemi è veramente difficile che sbaglia, poi alla lunga qualche volta anche io sono stato tentato di contestarlo però alla fine gli ho sempre dovuto dar ragione.

Per cui penso che questa volta purtroppo avrà ragione. Noi siamo una Amministrazione in scadenza, cioè tra un mese e mezzo si vota, probabilmente molti al posto nostro con il fatto che è tutto incerto, che non si capisce avrebbero fatto una gara

a mettere tutto a zero e poi chi verrà se lo vedrà, lasciando alla prossima Amministrazione chiunque sia il compito poi di rimetterci mano, tanto se vinciamo noi va bene ma se non vinciamo noi il solito balletto che si fa in tutta Italia “non abbiamo trovato una lira, stiamo valutando se dichiarare il dissesto”, sono cose che si dicono quando vince la destra quando governava la sinistra e viceversa.

Io sono certo che non perderemo, cari Sindaci amici del PDL e dell'UDC, però se dovessimo perdere state tranquilli che lo diranno comunque anche se trovano il diamante nel Bilancio.

“Stiamo valutando se dichiarare il dissesto” è una delle frasi che il Sindaco che vince al posto della coalizione di prima, il Presidente della Provincia, il Governatore della Regione o il Presidente del Consiglio sistematicamente dice.

Non so il Presidente cosa vuole mettere a votazione, io sono favorevole alla sospensione vediamo un po'.

PRESIDENTE:

Se il Consigliere Musa insiste nella richiesta di sospensione mi pare che il parere sia già stato dato dal Dirigente.

Se tu vuoi io metto a votazione... (Intervento f. m.) allora acquisiamo il parere del Dirigente poi se sei soddisfatto magari decidiamo.

DOTT. DI BARTOLOMEO:

Io purtroppo sono favorevole all'Emendamento del Sindaco che abbiamo concordato, sono favorevole all'Emendamento... e agli Emendamenti del PD...

SINDACO:

Ha detto bene “purtroppo” perché tutti vorremmo abbassare ancora di più.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto mettiamo a votazione gli Emendamenti nell'ordine in cui sono stati proposti.

Chi è favorevole all'Emendamento del Sindaco quello dello 0,56 sui terreni agricoli alzi la mano. 9. Contrari? 3. Astenuti? 2.

L'Emendamento risulta approvato.

Votiamo l'Emendamento proposto dal Consigliere Musa quello dello 0,46 sugli agricoli.

Chi è favorevole? 1. Contrari? 8. Astenuti? 4.

L'Emendamento risulta respinto.

Votiamo l'Emendamento n. 1 a firma Gianluca Coletti.

Chi è favorevole? 4. Contrari? 7. Astenuti? 2.

L'Emendamento non risulta approvato.

Votiamo l'Emendamento n. 2 a firma Coletti.

Chi è favorevole? 4. Contrari? 7. Astenuti? 2.

L'Emendamento non risulta approvato.

Dichiarazioni di voto sulla Delibera, prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente per chiudere la questione dico al Sindaco che rispettiamo troppo la sua esperienza e la conoscenza della macchina amministrativa... dalle parole “stai facendo questa cosa non per la prossima campagna elettorale” perché sai benissimo che domani mattina farete il Bilancio e metterete in accertamento un bel gruzzoletto di entrata e quindi potrete fare un bel po' di impegni di spesa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Grazie Presidente. Non ho preso la parola in questo importante argomento perché mi sembra che il dato che è emerso che poi è consequenziale a quella bellissima cerimonia che abbiamo fatto qui qualche tempo fa quando abbiamo salutato il Dott. Di Bartolomeo che è andato in pensione.

Credo che pochi altri dipendenti del Comune ha avuto la fortuna che ha avuto lui meritata peraltro di essere stato salutato con così tanto calore da parte di tutti.

Sulla sua professionalità ancora questa sera abbiamo avuto tutti quanti parole di encomio, quindi noi come abbiamo fatto nel corso di questi lunghi 18 anni di amministrazione ci siamo affidati completamente a lui.

L'unico Dirigente mai contestato, giustamente come mi fa notare la collega Tucci, è vero. Mi veniva una battuta, mentre Gianluca parlava ha fatto riferimento all'erba, hanno scoperto 50 kg di marijuana a C.da Fossano. Chiaramente il voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo mettere a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 4. Astenuti? 0.

La Delibera risulta approvata.